

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Dicembre

I giudizi dell'estero

Avviene anche ai giornali più diligenti e più studiosi delle condizioni degli altri paesi, di riuscire assai difficilmente ad acquistarsi tutte quelle nozioni, e tutte quelle informazioni, e tutti quei ragguagli, che sono non solo necessari, ma indispensabili, per giudicare, con esatta e precisa conoscenza di causa, delle condizioni politiche dei paesi stranieri — e delle ragioni dei partiti, e delle cause dei loro movimenti, delle loro azioni, dei loro giudizi.

È quello che si verifica ora in molti diari stranieri, a proposito della riunione della Sinistra — e dei motivi che hanno determinato molti fra gli amici dell'onor. Depretis a non seguirlo nella via per la quale si è mosso.

Non parliamo della stampa francese — che non ne vale la pena — Essa, nella sua quasi totalità, è conosciuta e famosa, per la fenomenale ignoranza con cui parla e giudica delle cose degli altri paesi. — Ma gli stessi giornali austriaci e tedeschi e inglesi dimostrano e chiariscono, colle loro considerazioni ed esagerazioni in questa congiuntura, che sono stati, e sono fuori di strada — e che non avevano in passato, e non hanno ora, che un assai imperfetto, o monco concetto dell'ambiente politico e parlamentare nostro — del quale pure discutono, e sul quale sentenziano con tanta facilità.

La tolleranza p. e. dimostrata dagli onorevoli Zanardelli e Cairoli allorchè erano al Governo, per la cosiddetta agitazione irredentista, è stata scambiata, e lo è ancora, per effetto di principii diversi da quelli dell'onor. Depretis nella direzione da dare alla nostra politica estera.

Ora, il vero è, invece, che non vi fu mai uomo più favorevole, in teoria, all'alleanza francese, e più desideroso di non impegnarsi in comunione di interessi, con le potenze centrali, o di vincolare la nostra libertà d'azione, dell'onor. Depretis — il quale, durante l'ultimo periodo del Gabinetto Cairoli, ha sempre approvata e difesa, e incoraggiata, la politica estera che vi si faceva.

In ciò i due uomini di Stato furono sempre concordi — mentre l'onorevole Cairoli aveva già, dopo Tunisi, avviate le nostre relazioni coll'Austria e colla Germania pel sentiero nel quale andarono poi — l'on. Depretis si convertì alla alleanza tedesca assai più tardi.

Ma per realizzare questa politica era indispensabile di aumentare i bilanci della guerra e della marina — e di questo aumento, il paese non ha voluto sentir parlare

se non dopo che l'avventura di Tunisi lo avvertì dei pericoli che ci potevano soprastare.

In quali condizioni di armamento ci trovavamo, invece, nel maggio 1881? — Ecco il punto scabroso che i critici della politica dell'on. Cairoli evitano sempre di discutere e di esaminare.

Lo stupore, quindi, la meraviglia e la compiacenza che dimostrano i giornali austriaci e tedeschi per le dichiarazioni dell'on. Crispi a Palermo, e degli onorev. Cairoli e Zanardelli a Napoli circa gli ideali dell'Opposizione quanto all'indirizzo della nostra politica estera, fanno solo testimonianza della scarsa loro conoscenza dei sentimenti e delle tendenze dei nostri partiti politici.

Cairoli, quanto ad alleanze, non pensa diversamente da Depretis — e Depretis da Crispi, e Crispi dagli altri uomini politici di Sinistra.

Solo l'onor. Depretis, non per disgustare l'Austria e la Germania, ma per propiziarsi la Destra e il Centro, ha iniziata all'interno una politica meno tollerante, e meno liberale, di quella dei suoi predecessori.

E l'onor. Depretis non si sarebbe condotto diversamente se non fosse stato spinto, nell'esagerare le precauzioni — come ha fatto per Oberdan, e in altre circostanze — dai suoi nuovi amici, i quali sospiravano di vedere le loro teorie di Governo applicate e attuate da un Gabinetto di Sinistra.

Questa, e nessun'altra, è la verità.

Del resto, che la causa del dissenso coll'onor. Depretis sia tutta di carattere interno, e di indole politico-parlamentare — non vi è oramai chi non vegga.

Egli è appoggiato alla Camera da una frazione, quasi infinitesimale, di Sinistra, e dal Centro intero, e da tutta la Destra — esclusi forse l'onor. Sella, e pochi amici suoi.

Ora — è ciò naturale, è logico, è conforme allo spirito delle istituzioni, per un Gabinetto che si dice di Sinistra?

Qui — e nelle necessità che una situazione somigliante crea, e nelle conseguenze politiche che produce per l'indirizzo del Governo — sta tutta la ragione del contendere.

E nessuno, nella stampa estera, ha rilevato questo punto, nè si è occupato di ciò — Locchè dimostra e prova, che tutte le considerazioni che si fanno poggiano sul falso, e mancano di base.

Monopolio dei tabacchi

L'on. Magliani, in una nota che ha presentato alla Camera, prevede che nel primo semestre del 1884 la gestione del monopolio dei tabacchi,

ritornato allo Stato, darà un incasso di 81 milioni e 700 mila lire.

La spesa sarà di circa 21 milioni. Nell'anno finanziario 1884-85 l'entrata è prevista in 170 milioni e 100 mila lire, e la spesa in 42 milioni.

Le previsioni sono fondate sugli introiti e le spese del primo semestre dell'anno corrente.

La spesa di tutto il personale di amministrazione è fissata nella somma di lire 513,020, e si farà una economia di lire 121,676 sull'organico della Regia.

Per il personale dei magazzini di deposito e degli uffici delle manifatture si spenderanno 638 mila lire, cioè lire 37,400 meno della Regia.

Il nuovo ruolo degli agenti subalterni importa una spesa di 558,440 lire.

Sono compresi nel personale a giornata 3388 operai, e in quello a cottimo 12,737.

La Porta a Tunisi

La *Neue Freie Presse* pubblica il testo della circolare diretta da Assim pascià ai governatori generali delle provincie:

« Siamo stati informati da parecchi governatori generali che i consoli francesi tentano di reclamare il diritto di protezione sui tunisini residenti nelle provincie ottomane.

« Siccome la Turchia non ha mai accettato il trattato del Bardo, e siccome Tunisi forma parte integrante dell'Impero ottomano, i tunisini devono essere trattati quali sudditi ottomani e non possono quindi accettare né la mediazione né la protezione straniera.

« V. E. è quindi incaricata di partecipare questa circolare a chi potesse avervi interesse. »

Stringiamo i freni!

Ebbe un bel dire l'on. Zanardelli a Napoli che dal contegno tenuto dai rappresentanti della questura negli ultimi comizi, si può arguire a sperare che Depretis si sia pentito del contegno tenuto nei comizi delle Romagne.

Vane lusinghe!

Anche a Venezia l'altro giorno si lasciò passare liscio il comizio, ma la reazione ebbe indirettamente le rivalse. Difatti i due delegati che presenziarono quel comizio, e al cui buon senso devesi se non si ebbero a deplorare disordini, furono l'uno sospeso e l'altro redarguito.

Ciò è più grave che se qualche prepotenza fosse stata commessa contro la libertà del comizio. Difatti potevasi credere che ciò avesse dipeso da soverchio zelo di qualche singolo delegato; adesso nulla di tutto questo e la responsabilità viene assunta nell'alto.

Che cosa avverrà nei prossimi comizi?

Avverrà che i vari delegati, per non incorrere in ammonizioni, faranno i bravacci e i prepotenti. E ciò servirà mirabilmente a Depre-

tis che invece occorrendogli accuserà loro delle provocazioni e se ne laverà le mani, dopo ottenuto il proprio intento.

Viva la libertà!

Ma è questo un governo morale?

La Voce degli Irredenti

Un'altra della polizia austriaca

Ieri mattina fu arrestato a Trieste, Emilio Caprin, nipote del bravo e coraggioso proprietario dell'*Indipendente*, Giuseppe Caprin. Prima dell'arresto, fu minuziosamente, dagli i. r. agenti, perquisita la casa del giovane triestino, che pare figurare nella lista nera degli irredentisti.

Il processo contro il sig. Iurettig avrà luogo alla metà di gennaio davanti alle Assisi d'Imbruck.

Notizie Italiane

Una smentita

La *Stampa* smentisce nel modo più formale, la voce corsa e riprodotta da quasi tutti i giornali sulla prossima chiusura della sessione.

Perequazione

La Commissione per la perequazione fondiaria nominerà, in una delle prossime sedute, il relatore. Questi però, avrà il limitato incarico di presentare le relazioni di Messedaglia e di Minghetti. Alla seduta interverrà anche l'on. Magliani, per dichiarare quali sono le idee del Governo circa lo sgravio provvisorio.

Il Governo, a quanto affermarsi, accetta in massima lo sgravio. Si tratta soltanto di stabilirne la somma. Qui sta la maggiore difficoltà.

La Commissione propone uno sgravio per la somma di 12 milioni, a cominciare dal 1886.

Bill di indennità

Nell'adunanza della Giunta generale del bilancio alla quale intervennero i ministri delle finanze e della guerra, venne stabilito che si abbia a concedere un bill d'indennità al generale Ferrero pel nuovo sistema di approvvigionamento delle truppe.

Ordinamenti militari

Il Ministro della guerra ha disposto che col primo gennaio prossimo debba essere riordinato il servizio territoriale di artiglieria e genio, quindi nei primi del 1884, si procederà alla formazione del sesto squadrone nei dodici reggimenti cavallleggieri e col primo luglio 1884 sarà applicata in tutte le sue parti la nuova legge sulla circoscrizione militare territoriale.

Deputati professori

Nella seduta della Camera di giovedì verrà discussa la questione dell'annullamento della elezione dei deputati sorteggiati. Così si risolverebbe la questione che può avere influenza anche sulle deliberazioni per la elezione nel collegio primo di Padova.

Notizie Estere

A Canossa?

La *Kölnische Zeitung*, in due speciali articoli che si dicono ispirati dal cancelliere, predica l'abbandono della politica ecclesiastica attuale, e dice che leggi esistenti sono rimaste lettera morta malgrado le multe e le punizioni severe ch'esse comminano. Essa domanda la separazione della Chiesa dallo Stato.

Tali articoli producono grande sensazione a Berlino.

Trasporti in China

Fra il governo e le società marittime continuano le trattative pel trasporto delle truppe in China.

La *Trasatlantique* metterà a disposizione del governo due vapori pel trasporto di 1200 uomini, ed altri quattro alla fine di aprile. Le *Messageries* forniranno lo stesso numero di navi. A Tolone sono già pronti tre trasporti alla partenza.

Nel Sudan

Corre voce che le truppe del re di Abissinia marcano verso Galabat, per impadronirsi di un punto sulla costa.

L'incoronazione del « Mahdi »

I mercanti di schiavi al Sudan inviarono una deputazione al Mahdi affinché affretti il suo arrivo a Cartum.

Credesi però che il Mahdi, prima di lasciare El-Obeid, si farà incoronare in una Moschea, come gli antichi califfi egiziani, facendosi cioè porgere da uno sceicco un mantello, una spada ed una bandiera.

Francia e Germania

Il *Gaulois* ed altri giornali commentano il colloquio avuto a Madrid dall'ambasciatore di Francia col principe imperiale di Germania. Il principe avrebbe dichiarato all'ambasciatore che il suo viaggio in Spagna non ha alcuno scopo politico; la Germania non cerca alleanze.

Terminò dicendo all'ambasciatore che era dolente di non poter attraversare la Francia ritornando in Germania. « Io sono un poco parigino, quantunque tedesco, esclamo il principe, ma di quei parigini che amano la pace! »

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 3

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Il *Presidente* informa delle nomine da lui fatte di parecchi commissari secondo il mandato conferitogli.

Genala rispondendo ad una interrogazione di Righi, assicura che entro il mese di dicembre sarà deliberato intorno ai lavori di arginatura del tronco urbano e suburbano dell'Adig, in Verona.

Righi presenta la relazione della giunta delle elezioni circa le ineligibilità e incompatibilità parlamentari nelle elezioni suppletive avvenute dopo il sorteggio del 20 giugno.

Riprendesi la discussione generale della legge di riforma degli studi superiori.

Turbiglio si dichiara favorevole al progetto che risponde ad ogni esigenza dei tempi e assicura che le nostre università con questa legge diventeranno veramente autonome.

Bovio parla pure in favore del progetto. Dice che il punto di vista principale da cui si deve esaminarlo si è quello di far valere i nostri principi scientifici contro le viste della scolastica ecclesiastica e la nostra storia nazionale contro gli studi storici ordinati da Leone XIII. — L'oratore vorrebbe la libertà assoluta universitaria ma poiché questa non è concessa, egli accetta l'autonomia salvo di esaminare nella discussione i vari articoli.

Annunciasi un'interrogazione di **Adami** ed altri sul riparto del decimo d'imposta sulla ricchezza mobile spettante ai Comuni in forza dell'art. 72 legge 1877 e levata la seduta alle ore 5 e 45.

Corriere Veneto

Belluno. — Sembra che la causa delle ripetute diserzioni d'asta dei due tronchi Bribano-Belluno e Busche-Feltre sia da attribuirsi a un calcolo troppo basso nei prezzi unitari dei progetti. Questi furono infatti restituiti dal Ministero agli ingegneri perchè avessero a rivederli ed elevare convenientemente i prezzi. Ora i progetti sono stati riveduti e già spediti di nuovo in questi giorni a Roma.

— La spesa che ebbe il Comune di Belluno in causa delle inondazioni fu ora accertata in lire 56,000.

Treviso. — L'illustre pittore romano, sig. Lodovico Seitz, ha testè compiuto in quella Cattedrale un altro affresco con quella abilità artistica che possiede, e questa settimana fu scoperto al pubblico che ha potuto con molto gusto ammirarlo.

Il soggetto trattato è questo: San Liberale che in Altino combatte con la forza della sua parola gli Ariani.

Venezia. — Venne intimato ai proprietari delle botteghe ad uso vendita pesce e ghiaccio lo sgombero di persone e cose per giorno 8 corrente e allo scopo d'incominciare i lavori della nuova pescheria.

— I signori ispettori di P. S. che assisteranno al Comizio di domenica, vennero sospesi fino dall'altra sera. È enorme davvero.

Cronaca Cittadina

Banca Veneta: causa civile.

— Leggesi nella Venezia: « Domani dinanzi al Tribunale di Commercio, alle ore 11 ant. si discute la causa promossa dal signor Luigi Trentin azionista della Banca Veneta, rappresentato dall'avv. Giovanni Mazzeo contro il conte cav. Pier Girolamo Venier difeso dall'avv. Leopoldo Bizio, per farlo dichiarare responsa-

APPENDICE

1

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Due belle cose ha il mondo, Amore e Morte
LEOPARDI.

AL PROF. LUIGI COMETTI

Non credere che colla pubblicazione della *Lina* io la pretenda a romanziere ed a scrittore provetto; è prerogativa codesta degli imbecilli o di color che sanno; non essendo io nell'uno nell'altro, non posso quindi arrogarmela.

Avendo tanto tempo da perdere, e restio di giuocar colla noia, affastellai questo volume, e lo ammanisco al pubblico, perchè se vuole lo legga, lo condanni, lo abbruci, o ne faccia quel uso migliore che crede.

Non mi perito di rileggerlo per correggerne i difetti e lo stile; sarebbe tempo perduto e fatica sprecata, convinto, come sono, che morirà appena veduta la luce.

Leggilo: non fosse altro per concii-

bile della somma di **italiano lire 1,188,233:35** quale danno subito dagli azionisti della Banca in causa delle malversazioni Errera, Pa-setto e Sandri.

« Il conte Venier per scansare la bella tegola ha chiamato ad intervenire in causa per la stessa udienza gli altri ventitré consiglieri e cioè i signori: Giovanelli principe Giuseppe, Moschini cav. Carlo, Errera cav. dott. Moisè, Ivancich cav. Luigi, Neville E. G., Suppiej Giuseppe, Brandolin Rota conte Annibale, Levi cav. Cesare fu Abramo, Cavalli conte Ferdinando, Emo Capodilista conte Antonio, Forti cav. Eugenio, Maluta cav. G. B., Papafava conte Alberto, Rocchetti cav. Paolo, Romanin Jacur cav. Michelangelo, Treves dei Bonfilii barone Camillo, Trieste dott. Giuseppe, Colpi dott. Pasquale, Da Zara cav. Marco, Eredi fu cav. Giacobbe Trieste, Eredi fu conte Felice Miari, Eredi fu conte Pier Luigi Bembo e Miniscalchi conte Carlo.

« Ci pare che basti! — Figurarsi che lusso di carta bollata! — Tutto il male non viene per nuocere, esclamano gli uscieri! »

Università. — Oggi alle undici, come abbiamo annunciato, l'egregio professore Giuseppe avv. Leoni tenne la sua prelezione al corso di diritto romano nella nostra Università. Vi assistevano il Rettore e tutti i Professori della facoltà legale, nonché molti altri professori ed un numero considerevole di studenti, amici e colleghi del distinto insegnante.

« Erano pure — segno evidente della stima che gode l'egregio avvocato — anche varii magistrati.

Intrattene l'uditorio per circa un ora con una dottissima ed erudita lezione salutata dai numerosi presenti con vivissimi applausi all'esordio e sul finire.

Domani ne daremo più esteso ragguaglio.

Al neo-professore intanto le nostre più vive congratulazioni ed i migliori augurii.

Aritmetica... frolla. — L'Euganeo scrive questo ammirabile periodo, ammirabile per la verità delle cifre, s'intende:

« Tutte le falangi della cosiddetta sinistra storica rinforzata dal pelotone dei radicali confessi non hanno sommato che 114 voti contro 315: il che significa che la maggioranza non più del 15 maggio, ma del 30 novembre ha una superiorità di 200 seggi sulle opposizioni riunite ».

Bravo, *Frollo!* La proponiamo ad-

liarti il sonno. È un delitto letterario, lo so; ma non avrò il rimorso di non averci messo tutta la mia buona volontà.

Addio.

ANGELO SALOMONI.

Verona, Marzo 1883.

PARTE PRIMA

Siccome non amo, e non ho mai amato, le prefazioni, perchè dieci contro uno tutti le saltano, o per lo meno pochi le leggono, così amabili lettori, e gentili lettrici, vi dico che quanto sono per narrarvi non è parto di fantastica immaginazione, ma bensì fatto vero, vitale, accaduto nell'anno di grazia 187...

Mi pare di essere stato spiccio, e spero che non m'accuserete di proliquisità, e mi terrete a buono di avervi con poche righe messi a giorno, che io non invento, ma copio dalla vita reale, che non vi snocciolo moneta falsa, ma buona e di zecca, senza dilungarmi in uno sproloquio di prefazione che tornerebbe inutile, o quanto meno riuscirebbe noioso.

Se ho peccato di lungaggine mi prostro innanzi a voi, confesso il mio peccato, e vi domando... l'assoluzione.

Era una sera di Ottobre, e nel cimitero della città di T... si vedeva

dirittura a maestro in aritmetica.

I votanti del 30 novembre furono in tutti 315 dei quali 114 della sinistra storica, gli altri 200 della sinistra-destra, o, viceversa, della destra-sinistra, come vi piaccia chiamarli.

Secondo *Frollo* dell'Euganeo tutti i 315 votanti appartenevano alla maggioranza. Oh! e allora dove mette quei poveri 114 della sinistra storica?

Ai preposti della Cassa di Risparmio. — Riceviamo, pubblichiamo e giriamo cui spetta, trovando giustissima la domanda:

Egregio sig. Direttore,
Padova, 3 dicembre.

Prego la ben nota cortesia della S. V., che a mezzo del di lei reputato giornale, volesse fare un'interpellanza ai sig. Preposti della locale Cassa di Risparmio, affinché rispondessero, con qual diritto e per qual legge, essi si rifiutano di ricevere in conto corrente la valuta legale sia d'oro, che d'argento, come fecero questa mattina per un versamento di L. 100 allegando di non voler ricevere altra valuta che viglietti di banca, e che essi non si troverebbero obbligati di ricevere versamenti che di lire cinquanta ciascuno, quando dall'estratto del loro statuto stampato nei libretti stessi che rilasciano, l'Art. 4 dice d'essere obbligati di ricevere depositi da L. 1 a L. 5000.

Certo della gentilezza la ringrazio anticipatamente.

(Segue la firma.)

Dazio consumo. — Prodotti di novembre . . . 1883 L. 155,527.42
— » . . . 1882 » 153,591.37

in meno nel 1883 L. 1,063.95
Prodotto da primo gennaio a tutto novembre . . . 1883 L. 1,538,149.17
— » . . . 1882 » 1,481,739.93

in più nel 1883 L. 53,409.24

Beneficenza. — La Congregazione di Carità, riconoscete sempre ai suoi benefattori, ci prega di comunicare che, fra le opere di carità disposte dal testè defunto Monsignor Don Giuseppe Cheberle, ha vi anche un legato di lire 500 a favore dei poveri della Parrocchia del Carmine.

Una festa al Club di scherma e ginnastica Cesarano. — Il club di scherma e ginnastica Cesarano, con quella delicatezza che ne distingue i membri, ha presa l'iniziativa di una festa in onore del reggimento di cavalleria, che prende il nome di *Padova*, ed a tal uopo s'è adoperato in modo e con ogni mezzo, a rendere brillante il trattamento

una bara, sul ciglione della fossa, che doveva inghiottire gli ultimi avanzi di quella spoglia mortale, contornata da pochi pietosi che rispondevano alle preci del sacerdote implorante dal Signore la pace, e la gloria eterna per quell'anima trapassata.

Il corteggio era composto di tre sacerdoti, fra cui il parroco e il curato, di alcuni biricchini vestiti della cotta sporca e sucida, da mettere ribrezzo al solo osservarla, e di poche beghine coperta la faccia da un velo che una volta doveva esser stato nero.

Il sacerdote cantava disattento e stuonato, e questi e quelle rispondevano storpiando un latino tutto loro particolare, e bisbigliando fra loro con furtivi sorrisi. Così la commedia della vita, sempre sanguinosa all'ultimo atto, finiva in una farsa.

L'ultima benedizione era stata data, l'ultimo *amen* era stato risposto, il becchino aveva fatto scivolare nella fossa la cassa, l'avea ricoperta di terra, e tutto era finito.

Il prete levata la stola se ne ritornava tranquillo in città, le beghine, che avevano accompagnato il feretro, s'accingevano a fare lo stesso, perchè già, voglia o non voglia, è un'occupazione anche quella come tutte le altre, e nessuno più ricordava che entro quella cassa, sotto quella poca terra, giaceva nell'eterno riposo un poeta, un desolante fatto della vita civile.

che venne offerto a molti invitati nelle sue sale.

Alle ore 8 infatti ier sera (3) una eletta schiera di dame e cavalieri faceva bella mostra di sé al simpatico convegno. La festa ebbe principio con una poesia del dottor Bigoni ispirata a vero e sentito amore per una delle nostre migliori istituzioni, l'esercito; poesia che venne con passione e garbo declamata dal socio signor Ruzza. In seguito un assalto alla sciabola egregiamente e cavallerescamente sostenuto dai signori Tarchidjo Malavolti conte Francesco ufficiale del reggimento *Padova*, e dal maestro Cesarano.

Due assalti alla spada fruttarono numerosi applausi ai signori Ruzza e Calzavara, ed ai signori Ottolenghi e Borella.

Quindi le armi lasciarono il posto a più mite trattamento, e le sale risuonarono delle armonie del flauto e del mandolino. Spenta appena l'eco dolcissima furono eseguiti difficilissimi ed eleganti esercizi agli anelli ed alle sbarre parallele dai signori Corà, Pezzato, Campello, Alpago, Morspurgo che ottennero applausi meritissimi, dimodochè a tutti sembrò questa una delle parti dello spettacolo meglio riuscita. Un'altro assalto di sciabola fu sostenuto egregiamente dai signori Barcella e Candiani, ed uno di spada fu sostenuto dai signori Carraro e Borella, mentre a coronare il trattamento di scherma presentavasi a cozzare di spada col maestro Cesarano anche quella valentissima lama che è il barone Massa, troppo conosciuto perchè gli applausi del pubblico potessero aggiungergli nuova rinomanza e perchè noi gli abbiamo a tributare nuovi elogi.

Da ultimo il giovanetto Alberti Novello eseguì elegantissimi volteggi al cavallo, ed i signori Alpago, Corà, Pezzato, Campello e Morspurgo si proccacciarono di nuovo, specie quest'ultimo, sincere e sempre meritate approvazioni.

E così si chiuse una festa che per lo scopo e per la splendida riuscita lasciò tutti gli invitati completamente soddisfatti.

Calendario delle famiglie. — Non passa giorno che non se ne inventi qualcuna di nuova.

Ecco! anche dei calendari se ne videro tanti e di sì svariata foggia che pareva non si potesse fare per essi altro passo. Vengono invece i fratelli Salmin, i quali ci fanno assistere ad una speciale sorpresa che per le famiglie deve riuscire proprio utile.

I morti altro diritto non hanno se non quello di essere dimenticati; gettiamo quindi sul meschino tumulo i fiori dell'oblio, e sulla croce, che ricorda ai posteri il nome del defunto, scriviamo a caratteri di fuoco: *Sventura!* Il trapassato era Lina R... morta nel fiore dell'età, di disperazione e d'amore.

Lina era nata a V... da poveri genitori che colle loro fatiche, e coll'agucchiare da mane a sera, guadagnavano di che sfamare la numerosa famiglia composta di altri tre fratelli ed una sorella.

Fino dal suo nascere ella era stata l'idolo dei suoi genitori, sia per la sua bellezza, che fin dalle fasce prometteva di divenire un portento, sia per la caparbità della sua testolina bizzarra e calcolatrice che, co' suoi capricciotti, faceva andar in solluchero babbo e mamma, i quali s'arrabattavano in mille guise pur di accontentare ogni suo desiderio, per quanto strano e dispendioso esso fosse.

Figuratevi con tante carezze, con tante leziosaggini come doveva crescere la Lina, che sebbene nata da povera gente, pure non conosceva nè la miseria, nè il lavoro, e che dovea... ma non precipitiamo gli avvenimenti e ritorniamo a bomba.

Intanto gli anni passavano, Lina si

Difatti se davanti troviamo le solite indicazioni dei giorni, delle eclissi ecc. e v'è lo spazio per le giornalieri annotazioni, nè vi mancano le tariffe postali e telegrafiche, ecco che dietro troviamo in varie cartelle libero per ciascuno giorno lo spazio in apposite finche per annotare tutte le spese di famiglia colle varie voci e categorie; come spese di combustibile, o d'illuminazione, o alimentari, o liverse; c'è la finca pel pesce, quella per i carnamì, quella pel sale, quella per l'affitto, quella pel medico ecc. in tutto ventotto voci: e quindi il riassunto. Infine dell'anno si può vedere in uno specchio quanto si è speso.

Tutto questo è chiuso in un elegante cornice di zinco, e costa appena una lira.

Lo raccomandiamo dunque alle famiglie, perchè davvero la nuova idea è anche utile. Non va bene conoscere giorno per giorno quanto si spende? non è anzi necessario?

Pane e carname. — Il sindaco ha pubblicato i soliti avvisi annunzianti i prezzi del pane e dei carnamì presso i singoli prestinai e macellai, a seconda delle denunce dagli stessi fatte al municipio.

Non ci perdiamo in quel dedalo di cifre, perchè in crediamo inutile.

Sotto il Salone. — Che i regolamenti municipali prescrivano le norme con cui devonosi esporre le merci nei singoli negozi va in massima bene, per quanto il fiscalismo delle guardie municipali e del loro capo rendano alle volte perfino ridicole quelle disposizioni.

Utilissima per esempio, è la disposizione relativa ai macellai, perchè se questi tenessero esposti i carnamì la gente si lorderebbe.

Ma se poi macellai questa disposizione sussiste, ci pare logico che qualche cosa si pensasse anche per i venditori di tachino e oca sotto il salone. Basta vedere come rimangono imbrattati i muri per convincerci che quella è una vera indecenza.

Che cosa ne sembra ai signori del municipio?

Bolgia della questura. — Venne arrestato certo S. G. perchè indiziato autore del furto di un orologio d'argento e relativa catenella per lire 24 a danno di Stellini Pasquale.

Venne fatto un arresto per questura. Venne dichiarato in contravvenzione certo M. F. per schiamazzi notturni in via S. Maria Iconia.

A domicilio coatto. — Per ministeriale decreto venne mandato a era fatta grandicella, il padre e la madre andavano in brodo di viole nel contemplarla così vezzosa e carina, perchè v'assicuro era, quello che si può dire, una bellezza, tanto che già facevano sopra di essa i più strambi propositi sulla felicità e sul suo roseo avvenire.

— Eh! diceva Anastasio il padre di lei a Filomena sua moglie, che a dirla fra noi non vedevano più in là del loro naso, — cosa che è del resto comune a tutta la casta dei genitori presenti, passati e futuri, quando trattasi dei loro figliuoli — come è graziosa la nostra Linuccia.

— Bella! altro che bella! dilla addirittura una *Venere*, una *Psiche* ribatteva la madre.

— Che bel matrimonio in prospettiva.

— Eh! tu hai un bel dire, un bel vagare col tuo pensiero, ma se non è un *signore*, e di quelli che m'intendo io, non se ne farà mai niente.

E qui un risolino ed una soffergatina di mani completavano il quadro dei loro progetti in miniatura.

Col crescere dei figliuoli crescevano gli imbarazzi famigliari, tanto che babbo e mamma decisero di farsi aiutare nel loro mestiere dal figlio maggiore Giuseppe, che allora frequentava la prima tecnica, e che prometteva di riuscire un bravo ragazzo. (Cont.)

domicilio coatto certo Stefano Mion, detto Manaro.

Iride-Concordia. — Il signor Ferdinando Fogliati ci interessa di far sapere che egli non appartiene più alla presidenza della Società, né prese parte all'ultima rappresentazione. — Eccolo servito!

Teatro Garibaldi. — Già nelle colonne di questo giornale ci siamo intrattenuti parecchio sul merito del bellissimo dramma di Vittoriano Sardo: *Fernanda*. Oggi non facciamo che riconfermare quanto abbiamo scritto poche settimane fa, allorché era tra noi la Compagnia Vestri.

È questo un lavoro che impone e vince l'animo dello spettatore per le molteplici inaspettate situazioni. La concezione principale, il tipo essenziale, intendiamo *Fernanda*, è riuscitissimo, modellato squisitamente. Tale si presenta pure quello di *Clotilde*.

La signora Tessero fu acclamatissima. Nella scena finale del terzo atto si ebbe tre chiamate.

La graziosa signorina V. Antonaz recita con sentimento, con passione e piacque assai. Fu applaudita. Ma di lei c'intratteremo più a lungo appena l'avremo riudita in altre produzioni.

Ottimo il Talli. Notiamo in taluni attori poca correttezza di pronuncia; bisognerebbe emendarla.

A stasera la tragedia in 5 atti dello Schiller tradotta dal Maffei: *Maria Stuarda*.

— Quanto prima *Madre* commedia in tre atti, nuovissima per Padova.

Una al di. — Alla scuola militare d'orientamento:

— Verso qual punto cardinale marciamo noi, caporale?

— Signor ufficiale, verso mezzogiorno.

— Perché?

— Perché.... sono già le undici e mezzo.

Bollettino dello Stato Civile

del 30 novembre

Nascite. — Maschi N. 1 — Femmine 2

Morti. — Bepato Mazzocco Anna fu Giuseppe, d'anni 79, cucitrice, vedova — Oheberle Don Giuseppe fu Liberale, d'anni 83 1/2, sacerdote, celibe — Piovani Italia di Sebastiano, d'anni 24, ricamatrice, nubile — Milani Sebastiano fu Giovanni, d'anni 65, sarto, coniugato — Mozzon Anita di Giacomo, d'anni 1 mesi 4 — Gasparini Beccaro Teresa fu Giovanni, d'anni 79, casalinga, vedova — Finco Bartolomeo fu Giovanni, d'anni 82, villico, coniugato — Scarso Baracco Anna fu Giovanni, d'anni 75, casalinga, coniugata — Ravazzolo Bettio Maria di Domenico, d'anni 41, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

del 1 dicembre.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.

Matrimoni. — Fabris Pietro di Carlo, tenente di fanteria, celibe, di Bologna, con Andreatto Vittoria di Giocondo, casalinga, nubile, di Padova — Gennari Edoardo fu Giacomo, professore di ginnasio, celibe, di Piove di Sacco, con Tesia Angela fu Antonio, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Aresè Mattiazio Antonia fu Bartolomeo, d'anni 44, lavandaia, coniugata, di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 4 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.80. —
idem fine prossimo	» 91.17. —
Genove	» 78.35. —
Banco Note Aust.	» 2.08.3/4
Banche Nazionali	» 2190. —
Mobiliare Italiano	» 806. —
Banche Venete	» 181. —
Costruzioni Venete	» 336. —
Cotonificio veneziano	» 229. —
Tramvia Padovano	» 280. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

Maria Stuarda — Farsa: *Il casto Giuseppe* — Ore 8.

Un po' di tutto

Una Madonna spogliata. — Proprio in una chiesa di Roma fu spogliata un Madonna, nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, circa alle ore 7 di sabato mattina. Ed ecco come:

In detta chiesa si trovavano soli tre frati, assorti nelle loro meditazioni. D'improvviso entra un giovanotto con un lungo pastrano chiaro, civilmente vestito: si avvicina all'altare dov'è la statua della Madonna: prende la scaletta che serve per accendere i candelabri, la mette sull'altare per giungere all'altezza della statua, vi sale rapido, strappa alla Madonna gli orecchini, la collana e la cinta, lavori preziosissimi in oro tempestati di brillanti, balza a terra e via a gambe.

Tutto ciò avvenne in pochi istanti. I frati rimasero testimoni sgomenti di tal scena, ma non si mossero: lo stupore, la paura li tennero inchiodati ai loro posti.

Il valore di quei gioielli è ingente. Due giorni dopo vennero arrestati certi Francesco Gui, e Valerio Zabugli. Fu pure arrestato l'orefice Tardani che aveva acquistato gli oggetti rubati.

Ma non basta: nella bottega di costui furono pure trovati degli oggetti d'oro e d'argento riconosciuti appartenenti all'orefice di Albano, Alfredo Pistoli che patì un furto ingente nella notte del 4 ottobre.

Grave delitto. — Da Marsiglia giunse notizia di un grave delitto.

Certo Michel Père, addetto al *Credit Lyonnais*, era stato incaricato di esigere 160,000 franchi, e non aveva più fatto ritorno all'ufficio.

Si sospettava di una fuga, e si mise in moto la polizia per sapere di che proprio si trattasse.

Il povero Père fu trovato cadavere in un appartamento ammobigliato preso in affitto da un cotal Blanc.

Mancavagli il sacco contenente i valori riscossi.

Evidentemente trattasi d'un assassinio a scopo di rapina, ma chi l'ha commesso?

Fino ad ora è un mistero.

Il Lotto. — Questà è ben trovata.

Un profondo filosofo scrive un libro contro il giuoco del lotto; tutti l'applaudono e si crede che l'opera sua darà il tracollo alla immoralità del giuoco. Dopo una settimana l'autore riceve il seguente biglietto:

« Signore, il vostro libro è stato la mia fortuna. Esso si compone di 88 pagine, di 44 fogli e fu stampato il 25 del mese. Ho giocato al lotto 25, 44, 88, e ho vinto il terno! »

Il filosofo autore diventò matto dalla rabbia.

Il professore e le patate. — Questa sarebbe avvenuta in una classe della scuola tecnica a Verona.

Mentre il professore sta facendo lezione, ode da un banco rotolare giù una patata e correre sul pavimento.

— Cos'è quella roba? chiede il professore allo scolaro cui la patata è sfuggita di mano.

Lo scolaro tutto confuso risponde:

— Non era per lei, professore, che l'avevo destinata. Era per il professore che vien dopo!!!!

Ultime Notizie

Circola la voce che re Alfonso visiterà prossimamente re Umberto.

Alcuni amici comuni all'on. Cairoli come all'on. Depretis, tentino — giovandosi anche d'influenze che partono dal Quirinale — di rappacificare questi due uomini di Stato.

Continuano a nutrirsi speranza di un accordo tra la China e la Francia.

Dicesi che l'ambasciatore cinese Tseng abbia ricevuto dal suo

governo una risposta alla nota di Ferry.

Nonostante queste voci di pace, la Camera francese e il pubblico sono impressionati pel silenzio del comandante Courbet.

Alla discussione che avrà luogo alla Camera venerdì prossimo per i crediti del Tonchino, l'opposizione insisterà nel qualificare come errore il richiamo di Bouvrière. Nella discussione stessa sarà pur trattata la questione della formazione di un'armata coloniale sulla necessità della quale moltissimi sono convinti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Francia e China

Kaiphong, 27 novembre. — In seguito all'affare di Haid-Zuong fu proclamato lo stato d'assedio. I mandarini Konangyen e Haid Zuong convinti di connivenza colle bande cinesi vennero arrestati.

Parigi, 3. — L'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti, la Russia e la Francia si sono accordati per la protezione degli europei in China. — In caso di rinnovamento di disordini a Canton, una flotta internazionale di cannoniere si riunirebbe nelle acque di Canton; il comando si affiderà alla Francia.

Parigi, 3. — Il *National* e la *France* dicono che Tseng ricevette la risposta dalla China alla nota di Ferry.

Berlino, 3. — Li fan-Pao ministro della China presso le Corti di Berlino e di Roma, comunicò ufficialmente ai due gabinetti il *memorandum* della China alla Francia.

Guglielmo a Madrid

Madrid, 3. — Le feste continuano. Il principe si dichiarò contentissimo dell'accoglienza. Il Re rispose al telegramma dell'imperatore Guglielmo, ringraziando per le tante prove di simpatia, ed esprimendogli rispetto e devozione.

Attentati

Parigi, 3. — Il *Telegraphe* dice che tre scattole, provenienti da Nizza, sono giunte oggi, una a Lesseps e le altre a Couvreur intraprenditore dei lavori dell'istmo di Panama. Una cartuccia collocata nel fondo della scattola esplose quando Couvreur l'aperse ma nessuno rimase ferito. La scattola di Lesseps non era ancora aperta allorché egli fu avvertito.

Tumulti irlandesi

Newry, 3. — Iersera continuò l'agitazione. La città è occupata militarmente. Parecchi altri cittadini vennero feriti da sassate.

Vexford, 3. — Iersera i nazionalisti invasero il teatro durante la riunione religiosa dei protestanti. — Le porte vennero sfondate, i vetri rotti, gli uomini e le donne maltrattati. — Gli invasori percorsero quindi le strade rompendo i vetri delle chiese e delle case dei protestanti, la polizia non intervenne.

Newry, 3. — I disordini continuarono fino a tarda notte; bande d'individui percorrevano le strade. Parecchi protestanti e agenti di polizia vennero maltrattati; operarono vari arresti.

Dublino, 3. — Una pastorale di Maccabe biasimò energicamente le società segrete; crede che la passione dell'avventura sia la causa principale che induce la gioventù ad arruolarsi a tali società; esorta il clero ad adoperarsi per preservare i fedeli da questi mali.

Bombay, 3. — L'arrivo del vice-re a Calcutta diede luogo a dimostrazioni politiche. Gli indigeni lo acclamarono. Gli europei lo fischiarono e strapparono le bandiere.

Firenze, 3. — Alle ore 7.20 ant. è giunto il principe di Carignano. Lo riceveranno le autorità, e la Commissione per la facciata del Duomo. Il principe si recò a palazzo Pitti.

Berlino, 3. — L'ambasciatore Schewenitz, tornato dalla caccia di Corte a Goehrde, si recò direttamente a Friedrichsruhe a visitare Bismarck.

Madrid, 3. — Circola con insistenza la voce che Alfonso si recherà a Roma nel corrente inverno per visitare Umberto.

Torino, 3. — È arrivato il principe Vittorio Napoleone, fu ricevuto alla stazione dal principe Amedeo, dalle principesse Clotilde, Maria e Letizia; ripartì subito per Moncalieri.

Alessandria, 3. — Ieri nessun decesso di cholera.

Portsmouth, 3. — Il duca d'Edimburgo assunse il comando della squadra della Manica.

Londra, 3. — Il trasporto *Hankow* imbarca munizioni e 900 soldati nelle stazioni inglesi della China.

Cairo, 3. — Il governo domandò i buoni uffici dell'Inghilterra per ottenere il permesso dalla Porta di fare degli arruolamenti in Turchia pel Sudan. L'Inghilterra non ha ancora risposto. Domandò soltanto se le reclute saranno comandate da ufficiali europei.

Berlino, 3. — La frazione del centro decise di proporre di ristabilire gli articoli 15, 16, 18 della Costituzione, aboliti dalle leggi di maggio.

Firenze, 3. — L'inaugurazione della facciata del Duomo è fissata definitivamente per mercoledì.

Teheran, 3. — Tre bande di turcomanni condotte dal fanatico Khaf-Seyd, invasero il territorio persiano ed avanzansi verso Meshed. Delle truppe persiane vennero spedite contro di esse.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul seguente prospetto di abbonamenti, che pubblichiamo, rettificato di qualche errore in cui si era incorso; e li preghiamo inoltre vivamente d'indicarci, nella domanda di abbonamento, a quale delle combinazioni intendano concorrere, onde evitare irregolarità nelle spedizioni.

Capitan Fracassa

GIORNALE DI ROMA

Anno V. — Abbonamento per 1884

I prezzi d'abbonamento al *Fracassa* restano inalterati.

Trimestre L. 5 — Semestre L. 10

Anno L. 20.

Offriamo poi le seguenti combinazioni con premi.

Con lire ventiquattro

si ha oltre all'abbonamento al *Fracassa* per un anno:

1. la *Domenica letteraria*, periodico fondato da Ferdinando Martini;
2. le *Conversazioni critiche* di Giosuè Carducci, elegantissimo volume che sarà pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costa lire quattro.
3. il *Professor Romualdo*, romanzo di Enrico Castelnuovo, che sarà parimenti pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costerà lire tre.

OPPURE

sempre per lire 24, l'abbonamento al *Fracassa* e 12 nuovi volumi (un volume al mese) della *Biblioteca Fracassa*, che tanto favore ha saputo meritare.

Si prega indicare bene se si desidera la prima o la seconda combinazione.

Chi volesse il *Fracassa* per un anno e le due combinazioni di premio cioè, la *Domenica letteraria*; le *Conversazioni critiche* di G. Carducci, il *Professor Romualdo* di E. Castelnuovo e i 12 volumi della *Biblioteca Fracassa* spedisca alla nostra amministrazione una vaglia di lire 28.

Tanto per l'una quanto per l'altra di queste due combinazioni occorre unire una lira per l'affrancazione del premio.

Abbonamento semestrale L. 13

con diritto:

1. *Fracassa*
2. *Conversazioni critiche*, di G. Carducci.
3. *Domenica letteraria*.

OPPURE

1. al *Fracassa*

2. a 6 volumi della *Biblioteca Fracassa*.

Abbonamento Trimestrale L. 7

con diritto:

al *Professor Romualdo*, di E. Castelnuovo

OPPURE

a tre volumi della *Biblioteca Fracassa*. Aggiungere per gli abbonamenti semestrali e trimestrali, centesimi 50 per la affrancazione del premio.

Come i lettori vedono, il *Capitan Fracassa* offre combinazioni di premi davvero eccezionali.

Intanto, poichè il 28 Novembre si è cominciato a pubblicare in appendice

La joie de vivre

il nuovo grande romanzo di *Emilio Zola*, del quale, il *Fracassa* ha la esclusiva proprietà per tutta Italia, chiunque si abboni da adesso — per anno, semestre o trimestre, con premi o senza — riceverà, aggiungendo una lira al prezzo d'abbonamento, il *Capitan Fracassa* a cominciare dal 28 novembre scorso.

C'è poi grato poter annunziare che nel nuovo anno pubblicheremo anche, oltre due romanzi di Catulle Mendès e le *Avventure della signora Casanova di Seingalt*, di L. A. Vassallo, due nuovi romanzi scritti appositamente per *Fracassa*, cioè *La conquista di Roma*, di Matilde Serao e *Lagrima del prossimo*, di Girolamo Rovetta.

Gli abbonati in corso, rinnovando l'abbonamento, sono pregati di unire alla domanda una fascola sotto cui ricevono il Giornale, ed i nuovi abbonati sono pregati di scrivere chiaro il loro indirizzo. 3158.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapièdi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovve J. originali — **Prezzi fissi.** 3116

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi** di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi. Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermanli, Volanti seta, Cotone, Felpe e Basi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

1000 Manicotti Lepre Nera per Signore a . L. 2 50

idem Marmotta . » 7 75

idem Oposumi . » 7 —

idem Grebbia . » 8 75

idem Ratmosque . » 8 75

idem Scimmia L.7,9,12,14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive **LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di **LIRE 390**

oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di **L. 185** e di **L. 105**; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per **L. 125**, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di **L. 50** — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTI ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** mi è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, scogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865.

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2992

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione: avverte pare di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere nel parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità, che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor **Becher** se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 12 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le **Pastiglie** del Dott. **Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C.**, unica concessionario delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti**.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22.— } L. 35.50
 vetri e cassa » 13.50 }
 50 bottiglie acqua L. 11.50 } L. 19.—
 vetri e cassa » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**.

La costipazione di testa è guarita immediatamente colla

Nasalina Glaize

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1 — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e Roma, stessa casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro**.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO